



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Roma, 16 dicembre 2021

Caro Presidente,

desidero innanzitutto ringraziarvi per l'invito, ma purtroppo non mi è possibile prendere parte alla vostra iniziativa a causa di impegni istituzionali non derogabili.

La vostra Confederazione rappresenta senza dubbio un segmento del mondo del lavoro, quello delle professioni, che ha particolarmente sofferto durante l'emergenza sanitaria. I dati contenuti nel rapporto confermano che il mondo del lavoro autonomo e delle libere professioni, in costante crescita nel precedente decennio, ha pagato effettivamente il maggiore prezzo alla pandemia e oggi ha bisogno di avere un nuovo sistema di garanzie e di tutele. Ed è quello a cui stiamo lavorando. Come Governo in questi mesi abbiamo dato organicità ad interventi che puntano a rafforzare in maniera universalistica il sistema degli ammortizzatori sociali. Lo abbiamo fatto anche sulla scorta dell'esperienza maturata nel tentativo di rispondere all'emergenza pandemica. C'è stato un lungo confronto che ha portato ad un punto di caduta. So che non è stato facile, ma era un passaggio doveroso nel processo di modernizzazione del Paese.

La consapevolezza di dover profilare nuove e maggiori tutele a favore dei professionisti si fa strada anche a livello europeo. Lo scorso 9 dicembre la Commissione ha avviato la consultazione relativa alla contrattazione collettiva riferita ai lavoratori autonomi.

Una grande opportunità per dibattere e per riflettere a livello europeo sul mondo del lavoro autonomo e delle professioni che, sono certo, darà i suoi frutti.

L'esigenza di superare una logica dicotomica del mercato del lavoro, abbattendo steccati e guardando al lavoratore e alle sue esigenze, prescindendo dall'aggettivazione, è sempre più urgente.

Sappiamo che il PNRR sarà utile al Paese se sarà in grado di coinvolgere e rendere protagoniste anche le energie di questo vasto mondo delle professioni.

Un punto importante riguarda la formazione. Abbiamo potenziato i centri per l'impiego e dato il via libera ad un programma molto importante come quello GOL, così come al Piano Nuove Competenze.

Nel PNRR abbiamo deciso di investire in misura notevole sulle politiche attive del lavoro: si tratta di 4,4 miliardi di euro nell'ambito della Missione 5. Si tratta di risorse strategiche per rafforzare competenze e opportunità.

Bisogna sicuramente investire sul capitale umano attraverso il rafforzamento del sistema scolastico e universitario, ma anche di quello post laurea e della formazione continua e manageriale, uno dei punti attualmente più critici per i vostri ambiti professionali.

E poi sicuramente vi è il tema della riforma fiscale. La delega approvata credo sia il luogo giusto per affrontare buona parte dei nodi che voi avete riportato nella richiesta di un fisco che favorisca la ripresa. Nella sua ratio la delega risponde proprio a quell'obiettivo. Non certo in chiave vessatoria ma per riscrivere un patto di lealtà anche tra Stato e professioni.

Infine, ma non meno importante, è necessario assicurare adeguate risorse ai lavoratori autonomi, attraverso la garanzia di un equo compenso. Da diversi anni stiamo lavorando a tale scopo e assicuro anche in questo specifico ambito un impegno del Ministero che rappresento.

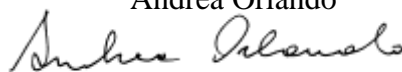
Insomma non vi è alcun dubbio che i professionisti sono e devono essere attori protagonisti di questa fase di ripartenza del Paese.

Ci sono tutte le condizioni perché il dialogo prosegua su basi nuove per arrivare ad un avanzamento nell'ambito delle tutele e delle opportunità in un Paese che è stato per troppo tempo ingessato.

Sono sicuro che dalla giornata di oggi emergeranno elementi utili di riflessione per il dibattito pubblico e per i decisori istituzionali.

Nel ringraziarvi ancora, auguro a tutti buon lavoro.

Andrea Orlando



Dott. Gaetano Stella
Presidente Confprofessioni